IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 332 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 3 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione ferroviaria.

Quest'oggi la Camera inizierà la discussione del bilancio dei LL. PP., la quale difficilmente si svolgerà in modo piano e sollecito come avvenne per i due bilanci della Giustizia e della Istruzione: a meno che i trenta o quaranta deputati, che hanno presentato interpellanze o interrogazioni sul servizio ferroviario, lessero prova di una eroica virtù, o fondevio le interpellanze e le interrogazioni, che si riferiscono allo stesso obbietto, o essenzialmente semplice oratore che avesse trattata la questione sotto lo stesso punto di vista.

Il non sarebbe, tutto considerato, un grande sacrificio, poiche, com'è noto, alla ripresa dei lavori, dopo le feriè di Capo d'anno, verranno inevitabilmente in discussione il progetto di Riordinamento definitivo delle ferrovie e altro, già presentato dal ministro on. Giantureo, per un aumento di crediti.

Noi diremo che la maggior parte delle interpellanze e interrogazioni, quelle, cioè, che investono l'indirizzo, dell'andamento del servizio, le maggiori lagnanze e non si riferiscono a qualche fatto speciale, troveranno sede più propria nella discussione di quei progetti; ma è certo che il Governo si troverebbe allora in grado di dare più ampie, positive e soddisfacenti risposte, quali probabilmente non potrebbe dare ora in sede di bilancio.

Alcune, per es., delle varie interrogazioni richiedono ampliamenti di stazioni, nuovi binari, altre opere più importanti che locali esigenze del servizio, ecc.; ma, fino a che non siano eseguite il maggiori bisogni e non si riferiscono a qualche fatto speciale, troverebbero sede più propria nella discussione di quei progetti; ma è certo che il Governo si troverebbe allora in grado di dare più ampie, positive e soddisfacenti risposte, quali probabilmente non potrebbe dare ora in sede di bilancio.

Alcune, per es., delle varie interrogazioni richiedono ampliamenti di stazioni, nuovi binari, altre opere più importanti che locali esigenze del servizio, ecc.; ma, fino a che non siano eseguite, non è facile, anche riconoscendo la bontà e giustezza la domanda, dare una risposta precisa.

Del resto il disagio che le industrie ed il commercio risentono dall'anormale servizio delle merci e dei prodotti — nel servizio passeggieri pare che attualmente si vengano man mano diminuendo — par troppo è solo a tutti e tutti ne sentono dal più al meno le cause.

Noi crediamo che vi sia un po' di esagerazione nelle cose; meno nota, che par troppo non sara facile eliminare, ma non è il caso adesso di discorrere dal tema.

Certo è che la causa principale e lo stato delle cose, giacchè in quanto al materiale rotabile ora non vi sono si potra, dicono i francesi, *marcher sur roulettes*.

Ora per mettere le linee in assetto, non si vorrà di certo lo stesso tempo che ci volle per farle ridurre al disastro attuale, ma è certo che ci vorra qualche anno. E questo è tutt'altro che confortante.

Il conte Benedetti, dell'ex Meridionale, affermava che il nuovo materiale rotabile, ordinato fino a 2 dello stato e che tra poco sara consegnato, avrebbe aggravato il disagio per la deficienza dei binari di manovra, di carico e scarico, *garages*, rappresentanti, ecc.

Ed non un consenziente, ci pare, che una buona parte del nuovo materiale andra a sostituire quello vecchio, anche decrepito, che, in mancanza di meglio è mantenuto in servizio.

Al ogni modo, certo è che i lavori d'assetto delle linee, e specialmente l'ampliamento delle stazioni senza intralciare il servizio quotidiano, è un lavoro assai lungo e che non si può compiere in tempo non breve.

Resta essenzio, a che i parlamentari tutte interpellanze ed interrogazioni nello stesso senso sul bilancio dei LL. PP.?

Meglio sarebbe restringere e condensare in questo momento la discussione per trattare largamente la questione quando si discuteranno i maggiori crediti e il progetto di riordinamento definitivo.

Politica e diplomazia.

(S) **Montevideo**, 2 — Berraco, Ministro delle finanze, e Romeo, Ministro degli esteri, si sono dimessi, essendo stati eletti senatori.

(S) **Parigi**, 2 — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Berlino, il quale dice che l'impegno fu fatto che egli non ritiene probabile che l'Imperatore sia ammalato, come se è corsa voce all'estero.

Costantinopoli, 2 — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha protestato presso la Porta contro la nuova legge sulle assicurazioni.

L'Ungheria avrebbe dichiarato di preferire la oppressione delle sue nazionalità in Turchia, anziche ottemperare alla nuova legge.

(S) **Berlino** 2. — La Società tedesca dei cacciatori ha da Potsdam:

Ieri le autorità giapponesi hanno consegnato Yew-Chuang alle autorità cinesi.

Pietroburgo, 2. — E' giunto l'Emiro di Bokara accompagnato dal figlio.

Monumento ad Andrassy a Budapest.

Budapest, 2 — Oggi alla presenza del re Francesco Giuseppe, dei membri della famiglia imperiale, del Ministro degli Affari Esteri della Monarchia barone Aehrenthal, dei Ministri, dei generali, degli alti funzionari e delle deputazioni di molte associazioni si è inaugurato il monumento a Giulio Andrassy, ex Ministro degli Esteri.

Il Presidente del Comitato, Szell, ha pronunciato il discorso inaugurale rilevando l'opera di Andrassy nel Re e per la Nazione.

Il monumento elevatogli — egli ha detto — imbeleggia che la fedeltà verso il Re e l'amore verso la Patria sono inseparabili per ogni sudgheso e che la sicurezza, la forza e la prosperità delle future generazioni riposano nella concordia tra il Re e la Nazione.

Possa lo spirito di Andrassy vivere eternamente nell'animo di tutti gli ungheresi.

Francesco Giuseppe ha risposto esprimendo la sua viva soddisfazione di assistere all'inaugurazione ed ha ricordato con gratitudine i meriti innumerevoli di Andrassy verso il Re, la Patria la Monarchia. Ha aggiunto di sperare che tale uomo eminente, il quale, non solo nella vita politica dell'ungheria, ma anche nella politica estera della Monarchia, stabilì i principii direttivi oggi ancora vigenti, sarà preso a modello.

Re Francesco Giuseppe ha quindi esaminato il documento sotto la complimentato l'autore Zala; si è poi intrattenuto con la famiglia Andrassy si è recintato alla *Hofburg* tra le ovazioni della folla.

Numerose deputazioni hanno deposto corone sul monumento.

Tra Austria e Ungheria.

Vienna, 3 — Tra i Governi austriaco e ungherese sono stati conclusi gli accordi sulla partecipazione delle industrie dei due paesi ai lavori per l'esercito, deliberati recentemente.

Disgraziatamente anche questa questione, che non è politica, serve per far nascere divergenze. Il ministro Kossuth ha dichiarato alla Camera ungherese che le quasi accordi aveva avuto accoglienza buona il punto di vista ungherese su tutta la linea.

In seguito a questa dichiarazione i partiti tedeschi nel Reichsrath hanno interpellato il Governo, protestando e chiedendo l'immediata presentazione di quegli accordi all'approvazione del Parlamento austriaco.

LA PRUSSIA NELLA POLONIA.

(Servizio speciale del "Popolo Romano").

Berlino, 2, ore 14.40. — Il sig. De Maglino, grande proprietario della Slesia e cattolico fanatico, pubblica nella *Deutsche Tageszeitung* un articolo sugli interessi cattolici tedeschi nelle provincie orientali della Prussia.

Il sig. De Maglino afferma che gli interessi cattolici e gli interessi polacchi in queste provincie sono sostanzialmente diversi e ricordando il grande numero di cattolici nelle quali trovano nelle provincie orientali, così si esprime:

« Noi cattolici, vediamo sempre la benevolenza con la quale il Governo prenda sostegno i nostri interessi religiosi. Vediamo pure che i nostri vescovi trovano sempre l'imperatore ben disposto verso i nostri sentimenti, e noi accogliamo con soddisfazione questa giusta attitudine, ma siamo per nulla inclinati ad appoggiare le velleità polacche, approvando gli attacchi sinistrati contro tutto ciò che è tedesco, in quanto che questi signori amano il loro nazionalismo polacco più che qualunque altra cosa, più ancora che la stessa religione, che in così è piuttosto un manto per coprire le loro aspirazioni chauvinistes. »

Parlamenti esteri

SPAGNA.

Madrid, 2 — *Senato*.

Morel, presenta il nuovo Gabinetto e dice che esso è una continuazione del precedente.

Perciò — dice — che si continui la discussione del bilancio e quella della legge sulle associazioni e presenterà una modificazione alla legge municipale ed ai progetti tendenti a proteggere l'insegnamento.

Labra, repubblicano, e *Salvatella*, liberale presentano interpellanze sulla crisi ministeriale. Il Governo le accetta.

Azcarraga, conservatore, dice che le dichiarazioni del Governo non l'hanno soddisfatto.

La seduta è sospesa.

Il Solsticio si reca alla Camera e fa l'identica dichiarazione, gentile riferta in Senato.

Labra riprende la parola e critica la crisi ministeriale, dicendo che se il Ministero attuale è la continuazione di quello precedente, la crisi era inutile.

Morel (Prea. del Cons.), giustifica la sua attitudine. Dice che si occorso che la questione religiosa suscitava difficoltà nel partito liberale, perciò dopo di aver avvertito il gen. Lopez Dominguez, scrisse al Re dicendogli che il partito liberale era pienamente di credersi. Fu questo affinchè il Re consultasse i capi del partito liberale.

L'oratore aggiunge che consultera la maggioranza se questa non gli sarà favorevole dirà al Re che egli aveva creduto di costituire un Gabinetto che avesse la maggioranza.

Barrio protesta. Sorge un vivace incidente fra questi oratori.

Lopez Dominguez (ex-pres. del Consiglio), spiega i motivi pei quali si dimise la seguito alla lettera di Morel al Re.

Aggiunge che egli ed il suo partito rimangono con prudente riserva di fronte all'attuale Governo, nondimeno non gli rifiuteranno il voto, se esso continuera il programma del Ministero precedente.

(Applausi prolungati).

Si legge poscia una mozione firmata da vari senatori colla quale si approvano le dichiarazioni del generale Lopez Domingues. E la seduta è indi tolta.

Il nuovo Ministero spagnuolo.

(S) **Madrid**, 2 — Il Consiglio dei Ministri, tenuto dopo la seduta del Senato, approvò il decreto di attendere il risultato della ripresa della discussione al Senato. Inoltre, per prendere la risoluzione definitiva che comporterà la situazione.

La maggior parte delle persone arrestate per la dimostrazione di ieri sono state rimesse in libertà.

(S) **Madrid**, 2. — I giornali dicono che le ovazioni fatte al Senato all'ex-presidente del Consiglio, generale Lopez Dominguez, avrebbero impressionato vivamente i circoli di Corte.

I giornali liberali rilevano l'accoglienza fredda ricevuta dal Gabinetto Moret e credono che il Senato ne provocherà la caduta.

Cose di Francia.

(S) **Reims**, 2. — Oggi ha avuto luogo a Betheny la inaugurazione del monumento commemorativo della rivista passata il 12 settembre 1857-1890, dopo dalla Cesar e dal Presid. della Repubblica Lonbet. Il monumento si compone di una piramida rettangolare posata su di una base e coronata da un capitello dorico.

Sui lati dello zoccolo vi è una iscrizione che ricorda il fatto, il quale ha dato occasione all'erezione del monumento.

Assistevano alla cerimonia le delegazioni delle Società militari di Reims, numerosi ufficiali della guarnigione ed i rappresentanti delle autorità civili.

Il presidente del Comitato per il monumento Giroup, ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le circostanze nelle quali è venuta l'idea di commemorare con un'opera duratura il ricordo di questo avvenimento storico.

Poi ha rimesso il monumento al sindaco che ha pronunciato alcune parole di ringraziamento.

Il Sotto prefetto di Reims ha poi preso la parola. La Francia, egli ha detto, vuole la pace, ma se, per avvenire più o meno lontano, si può sperare la scomparsa della guerra, non dobbiamo dimenticare che il vecchio proverbio romano: *Si vis pacem para bellum* è sempre di attualità e che la migliore garanzia della pace è ancora il mantenimento di una potente organizzazione militare.

La musica ha intonato la Marsigliese e l'Inno russo che la numerosa folla ha ascoltato rispettosamente.

(S) **Parigi**, 2. La Lega dei Patrioti ha commemorato oggi l'anniversario della battaglia di Champigny.

Deroulede ha pronunciato un discorso ed ha detto che sulla tomba dei soldati bisognava dimenticare i rancori personali. Ha indi salutato Rochefort, che stava in rotta per le acque del Marocco ed il Re di Spagna.

L'ammiraglio Bienaimé ha detto che i francesi non debbono mai fare sulla che possa accadere la data del esercito.

Non può esservi che un partito solo, quello cioè della riconciliazione nazionale e dell'unione di tutti i francesi per la difesa della patria.

(S) **Le Havre**, 3. Il sottosegretario di Stato per la Guerra, Chereu, ha presieduto il banchetto del Circolo repubblicano e vi ha pronunciato un discorso ricordando che il Governo attuale intende di fare il possibile per la riconciliazione della Francia figlio. Ha proclamato la legittimità delle rivendicazioni operaie che mirano specialmente alla istituzione delle pensioni per la vecchiaia, all'estensione della capacità sindacale, alla situazione della cooperazione. forma speciale della mutualità.

L'oratore ha aggiunto che in tutte le istituzioni della Francia, anche nell'esercito, bisogna introdurre un regime di giustizia, di umanità e di bontà. Gli operai formulino tali rivendicazioni con un linguaggio di moralità, di buon senso e di legalità.

Una interpellanza del Ministro Briand.

Parigi, 2. — La circolare del Ministro Briand per quanto riguarda gli episcopli, dice che la stesse regole stabilite per i presbiteri saranno seguite fino al 9 dicembre 1907 verso gli Arcivescovadi e Vescovadi che sono proprietà dello Stato, dei dipartimenti e dei Comuni.

In quanto agli edifici dei Seminari, l'uso di essi non potrebbe essere mantenuto per la loro destinazione anteriore, soppressi mediante una locazione se le associazioni cultuali previste dalla legge non fossero formate per ricevarli in consegna prima che spiri il termine di cinque anni, previsto dalla legge.

Due anni dopo la promulgazione della legge in seguito a mancanza di formazione di associazioni cultuali, lo Stato, i Dipartimenti e i Comuni non godranno la libera disposizione dei locali dei grandi Seminari e non li potranno utilizzare che a titolo provvisorio.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 3, ore 1.11 — Questa sera si verificarono nuovi incidenti per la questione del riposo festivo.

Sul boulevard Magenta avvennero tumulti, durante i quali rimasero feriti due agenti. Si fecero numerosi arresti.

— Alla Camera è presentata alla Camera la relazione Hubert per la proposta di ratifica dell'atto finale della Conferenza di Algesiras.

La relazione dice che la ratifica di quest'atto, indica che il Parlamento fa finalmente compreso il problema marocchino e in che consista la politica francese su questo punto.

Il progetto della Francia sono l'integrità del Marocco e il ristabilimento dell'ordine nell'Impero sceriffiano, e poichè dalle potenze è stato riconosciuto il merito alla Francia e alla Spagna di ristabilire l'ordine, la Francia dovesse fieta di questa missione pacifica e disinteressata.

— Telegrafano da Londra: Oggi a Portsmouth ebbero luogo le prove di velocità della *Dreadnought* da più grande corazzata che esistai le quali riuscirono splendidamente.

— Pure da Londra si ha che nella corrente settimana l'*Education Bill*, notevolmente modificato, verra riveduto alla Camera dei Comuni.

Il suicidi son voluti crescendo di numero dal 1887 al 1902 e dopo quest'anno si è verificata una leggiera diminuzione.

Furono 2.014 (6,18 per 100.000 abit.) nel 1901, 2.010 (6,12) nel 1902, e 1.922 (5,81) nel 1903.

Furono 1.622 i soli suicidi del 1907, 1357 erano maschi e 385 femmine, ripartiti alla polizia di chiudere il Club dei Cadetti a causa del carattere rivoluzionario di parlito costituzionale democratico.

(S) **Pietroburgo**, 2 — *Lo Sforo* si è ripubblicato oggi dopo una lunga interruzione.

Il giornale dice di essere indipendente o non l'organo del conte Witte o dell'*Unione Trenta Ottobre*.

(S) **Yiswska**, 2. Quindici malfattori hanno assalito il cassiere delle miniere Giloff e lo hanno derubato di 9000 rubli.

(S) **Riga**, 2. La polizia ha scoperto un deposito di armi e di materie esplosive, 27 bombe, 30 libbre di dinamite, grande quantità di armi, 15.000 cartuccie, fra cui alcune di quelle in uso nell'esercito, 80.000 rubli nelli, 1500 opuscoli rivoluzionari ed oggetti di religione, predetto probabilmente di un furto recentemente commesso.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 2. I ministri, riuniti in consiglio, si sono diffusamente occupati della questione del Marocco.

L'*Imparcial*, nell'edizione della sera, dice che le notizie ricevute dal Governo del Marocco sono soddisfacenti.

(S) **Tolone**, 1. Entro 48 ore il trasporto *La Nive* sarà definitivamente pronto a partire per Orano e per Tangeri.

La condizioni sanitarie in Italia.

La statistica, testè pubblicata, sulle cause di morte a tutto il 1903, dimostra, in modo sicuro, il miglioramento raggiunto dal nostro paese nella condizioni sanitarie, in gran parte dovute ai progressi igienici introdotti dalla legislazione ed ai provvedimenti pratici adottati dai Comuni.

La mortalità infatti che nel 1887 era del 28,78 per ogni 1000 abitanti è venuta man mano diminuendo fino a 22,57 per 1000 abit. nel 1903 per i 296 capoluoghi di provincia e di circondario, ma tenuto conto della intera popolazione il quoziente di mortalità è sceso a 22,25 per mille.

Le malattie infettive si sono venute facendo sempre meno gravi. La mortalità per vaiuolo, che ha toccato il massimo nel periodo 1877-1880, dopo quest'anno, cominciò a discendere rapidamente, tanto che negli anni 1898-1900 non si ebbero più che 19 morti all'anno ogni milione di abitanti. Però nel triennio 1901-1903 si ebbe una recrudescenza di vaiuolo che fece 183 morti per milione d'abitanti nel 1903; quoziente questo il più alto fra quelli osservati dal 1891 in poi. Ma negli ultimi anni l'influenze vaiuolosa è di nuovo in rapida decrescenza.

La mortalità per morbillo discese da 803 nel 1887 a 320 nel 1903; quella per scarlattina da 404 a 60; quella per febbre tifoide da 369 a 332; quella per difterite da 252 a 123 e quella per febbre puerperale da 85 a 34.

Anche la febbre di malaria è diminuita da 710 morti a 358. Il tifo petecchiale poi è quasi scomparso dalle tavole necrologiche.

Dopo il 1894, in cui vi furono 24 morti di colera nel comune, non vi sono più stati casi di morte dovuti a questa causa.

E' invece aumentata la mortalità per *influenza*: questa malattia, che nei tre anni 1887-1889 aveva causato la morte di 18 morti ogni milione d'abitanti, infierì negli anni successivi raggiungendo il massimo nel 1903 con 216.

Nel decennio anni contemplati dalla statistica che esaminiamo, i morti per rabbia sono diminuiti sensibilmente da un massimo di 71 nel 1890 ad un minimo di 55 nel 1901. Tale fatto diminuzione della efficacia dei mezzi terapeutici del sistema Pasteur, adoperati nella cura, e da una più accurata vigilanza dei Comuni sui cani vaganti.

La mortalità per malattie tubercolari accenna pure ad una diminuzione sensibile. Infatti ogni milione di abitanti, si ebbero, nel 1887, morti 3101 e 2329 nel 1903 per tubercolosi; invece nel 1902 la proporzione è stata solamente di 1585, e di 1591 nel 1903.

Così pure presenta diminuzioni più o meno sensibili la mortalità per pellagra, diabete, cateriie, polmonite acuta, ecc.

Quanto alla distribuzione geografica, diremo così, la malattie infettive si trovano che il valuolo negli ultimi anni infieri principalmente nelle Puglie; il morbillo dominò nella Calabria, Basilicata, Sicilia, Abruzzi; la scarlattina nelle Calabrie; la difterite nella Lombardia, Toscana e Venezia; il tifo nelle Puglie, Sicilia, Marche, e Toscana; le febbri malariche nelle Provincie situate a nord del parallelo di Roma, causarono pochissimi morti, nella Romagna invece ne causarono 1060 ogni 100.000 abitanti, nella Basilicata 115, nelle Puglie 85, nella Sicilia 63.

La febbre puerperale, diffuse un po' dappertutto, in media furono di 3 ogni 100.000 abitanti.

La tubercolosi diede i più alti quozienti di mortalità nella Liguria (216 morti ogni 100.000 abitanti), nella Lombardia (211), nella Toscana e Lazio (181).

La pellagra è malattia quasi esclusiva dell'Italia settentrionale.

Infatti le morti per questa causa avvennero nella proporzione di 39 ogni 100.000 abitanti nel Veneto, di 38 nell'Umbria, di 19 nelle Marche, di 16 nell'Emilia, di 15 in Lombardia, di 5 in Toscana, di 2 nel Piemonte e nel Lazio e di 1 nell'Abruzzo.

Il triste piaga alcoolismo cronico furono 401 nel 1903 ed i quozienti più alti sono dati dall'Marche, Veneto, Lombardia e Piemonte; i più bassi dalla Sicilia, Puglia, Toscana e Lazio, dove cioè il vino è migliore e più abbondante e dove si beve meno alcool.

Rispetto al sesso, si nota che la mortalità per febbre tifoide, ipertosse, tubercolosi, anemia, tabe senile, tumori maligni, rizi catarrali è maggiore nelle donne che negli uomini, pei quali sono più frequenti le morti dovute per vizi congeniti, per febbri malariche, per difterite, apoplessia, polmonite acuta, aterosmasia arteriosa, sclerosma e alcoolismo, senza contare le morti violente per cause accidentali, suicidio ed omicidio.

Rispetto all'età, per i bambini che non hanno oltrepassato un anno d'età, le cause più frequenti di morte sono la gastroenterite, la debotezza congenita, la bronchite acuta, l'eclampsia infantile, la polmonite crupale e catarrale.

Da 1 a 5 anni, l'enterite e diarrea, le malattie dell'apparato respiratorio, il morbillo, la meningite, l'anemia, l'ipertosse e il vaiuolo.

Da 5 a 19 anni, le malattie dell'apparato respiratorio e le affezioni tubercolari.

Dai 10 ai 20 anni prevalgono pure le morti per tubercolosi, la febbre tifoidea, la meningite semplice, le malattie del cuore, la enterite e lo morti violente.

Dai 20 ai 40 anni oltre quelle enumerate sopra, le malattie del cuore e le malattie dei reni.

Dai 40 ai 60 anni oltre quelle enumerate pel gruppo precedente, prendono i tumori maligni, l'apoplessia e la congestione cerebrale.

Finalmente dai 60 agli 80 anni, seguitano a prevalere le malattie precedenti, ma diminuiscono le morti per affezioni tubercolari.

Dai suicidi sono venuti crescendo di numero dal 1887 al 1902 e dopo quest'anno si è verificata una leggiera diminuzione.

Furono 2.014 (6,18 per 100.000 abit.) nel 1901, 2.010 (6,12) nel 1902, e 1.922 (5,81) nel 1903.

Furono 1.622 i soli suicidi del 1907, 1357 erano maschi e 385 femmine, ripartiti alla polizia di chiudere il Club dei Cadetti a causa del carattere rivoluzionario di parlito costituzionale democratico.

(S) **Pietroburgo**, 2 — *Lo Sforo* si è ripubblicato oggi dopo una lunga interruzione.

Il giornale dice di essere indipendente o non l'organo del conte Witte o dell'*Unione Trenta Ottobre*.

(S) **Yiswska**, 2. Quindici malfattori hanno assalito il cassiere delle miniere Giloff e lo hanno derubato di 9000 rubli.

(S) **Riga**, 2. La polizia ha scoperto un deposito di armi e di materie esplosive, 27 bombe, 30 libbre di dinamite, grande quantità di armi, 15.000 cartuccie, fra cui alcune di quelle in uso nell'esercito, 80.000 rubli nelli, 1500 opuscoli rivoluzionari ed oggetti di religione, predetto probabilmente di un furto recentemente commesso.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 2. I ministri, riuniti in consiglio, si sono diffusamente occupati della questione del Marocco.

L'*Imparcial*, nell'edizione della sera, dice che le notizie ricevute dal Governo del Marocco sono soddisfacenti.

(S) **Tolone**, 1. Entro 48 ore il trasporto *La Nive* sarà definitivamente pronto a partire per Orano e per Tangeri.

Credito, industria e commercio

Abbiamo detto che il mercato internazionale accennava ad un andamento migliore e più attivo e che la crisi di Borsa in Italia aveva ormai forzato il fondo. I bollettini della settimana scorsa, con molta cortesia, hanno voluto confermare tali previsioni.

Sarà grandi piazze del Nord, che tengono specialmente di vista i corsi e conto il movimento americano, prevalse generalmente tendenza ferma. Soltanto a Berlino vi fu un po' d'incertezza, dovuta probabilmente, più che a ragioni monetarie, alla vera diffidenza parlamentare negli affari coloniali, che in Germania ed altrove hanno intima connessione col mercato bancario e quindi col credito.

Il mercato franco-e, senza modificare sensibilmente l'andamento della settimana precedente, ha conservato buone disposizioni, con tendenza di maggior miglioramento e più sicuro impronta fanno pel fatto della liquidazione, che si è finalizata senza difficoltà, con poche posizioni da riportare e col denaro abbastanza facile.

Infatti al *parquet* si è largamente trattato da 3 1/2 a 3 e 3/4.

Non siamo ancora rientrati nella terra promessa, ossia all'abbondanza, ma, se si tien conto che il ricordo fresco per i suoi effetti ancora recenti una forza di resistenza straordinaria, si può ben dire che la situazione è sulla via di un positivo miglioramento.

Soltanto le rendite sono rimaste un po' deboli pel fatto che gli *echeliers* si sono trovati con molto *fermo* da vendere, che non era facile assorbire completamente nei corsi di ieri in previsione.

A mantenere la tendenza favorevole sull'assieme del mercato francese contribuisce non poco il gruppo dei fondi russi, che da qualche tempo tiene il primo posto nelle fortune, come lo prova il graduale progresso nei corsi: ciò che dimostra come nelle maggiori sfere di Parigi la fiducia nel buon fine delle cose in Russia si viene consolidando.

Gli affari del Marocco, la sola questione di politica internazionale che potesse servire a frondeggiare un po', non possono più destare la minima apprensione, stante il completo accordo tra Francia e Spagna sull'azione da esercitare, accordo ialmente sorretto dalla Germania e dalla Inghilterra.

D'altra parte il notevole miglioramento nella situazione monetaria, attestato dalla maggiore saldezza nelle riserve delle Banche americane e dall'aumento di due milioni e mezzo nella cassa della Banca d'Inghilterra, indica che il mercato generale si avvia sotto questo rapporto in condizioni sostanzialmente favorevoli verso la liquidazione finale del 1906.

— Il mercato italiano ha preso un buon corso diale nella settimana scorsa e la liquidazione mensile si è effettuata senza gravi intoppi, ciò che ha determinato un miglioramento nella tendenza e nei corsi.

Ciò provvedibile che la crisi attraversata dallo nostre Borse era meno profonda di quanto, in buona o mala fede, si era fatto credere.

Questa ripresa nelle rendite e nei valori, che fa pure prova della discreta vitalità del mercato, giovera indubbiamente a chiudere fu migliori condizioni l'annata, in cui le maggiore troppo esagerate giacchè le ricadute sono poggiori dell'ascalzata.

Mercato inglese.

	24 Novembre	*1 Dicembre*
Consolidato	86 3/4	87 3/8
Italiano	103 1/4	102 1/4
Turca	93 3/4	93 3/4

Banca d'Inghilterra. — Notevolissimo il rinforno monetario verificatosi nella settimana.

Il resoconto ultimo dimostra che in seguito a continuate importazioni d'oro, e al rifluso di numerario dalla circolazione e ad una restrizione di questa, la riserva è aumentata di circa 2 milioni e 1/2 di sterline, toccando i 23.613.000 sterline. La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 4 punti e 1/2 a 44 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' meno teso, ha oscillato tra il 6 e il 6 1/4 per le migliori operazioni a tre mesi.

Mercato nordamericano.

Nuovo miglioramento nella situazione rilevamento della Banca Consociale di New York.

Malgrado una certa espansione nei prestiti e negli sconti la riserva totale è aumentata di 3 milioni ed è ora di 50.780.000 st., con una eccedenza di 4.750.000 sul *minimum* legale.

Mercato francese

	24 Novembre	*1 Dicembre*
5 0/0 francese	96.37	96.55
3 0/0 perpetuo	96.10	95.85
Italiano	103.30	103.25
Spagnuolo	93.10	93.20
Rendita turca	94.05	94.15

Banca di Francia. *Differenza.*

29 Novembre 1906	*dal 22 Novbre*
Riserva oro	2.750.743.125 — 27.571.770
» argento	1.900.075.337 — 5.742.393
Portafogli	1.147.987.789 + 19.487.618
Anticipazioni	555.110.782 + 31.317.344
Conti correnti	938.016.920 — 58.856.568
Id. col Tesoro	360.410.988 + 19.888.842
Circolazione	4.570.699.135 + 81.413.005

Mercato Italiano.

24 Novembre	*1 Dicembre*
Banditi 5 0/0	104.10	104.17
Banditi 3 0/0	102.10	102.10
Banca d'Italia	1287.—	1295.—
» Commerc.	901.—	911.—
Credito Italiano	621.—	631.—
Fondiario Italiano	575.—	576.—
Banco di Roma	111.50	115.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	442.—	455.—
Meridionali	703.—	703.—
Sicule	810.—	815.—
Navigazione	481.—	485.—
Raffinerie	365.—	374.—
Acciaierie	1810.—	1790.—
Società Veneta	90.—	80.—
Acqua Marcia	1610.—	1625.—
Gas	1303.—	1312.—
Omnibus	310.—	310.50
Condotte	445.—	444.—
Immobiliari	390.—	391.—
Elba	499.—	489.—
Metallurg.	177.—	175.—
Ferriere	310.—	320.—
Esercizi nuovi	85.—	84.—
Id. Valsesia	132.—	135.—
Monteeatini	154.—	152.—
Molini	88.—	87.—
Carburo Roma	1275.—	1274.—
Ammisio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 ottobre 906	30 Novbre 906
Monetaria	811.200.000	821.873.000
Portafoglio	78.187.000	80.499.000
Biglietti di Stato e biglietti ist. di emissione	10.013.000	10.061.000
Portafoglio e anticip.	408.275.000	443.232.000
Anticipaz. al Tesoro	—	—
Fondi pubblici	104.915.000	103.791.000
Oper. non consentite dalla legge 19 ag. 93	76.274.000	76.304.000
Spese, tasse, sofferen.	10.024.000	10.111.000

PASSIVO

Circolazione	1.797.491.000	1.818.905.000
Debiti a vista	116.770.000	116.500.000
Id. a scad. o con preavviso	54.775.000	54.291.000
Rendite del corr. esere.	24.658.000	25.339.000

Il debito pubblico degli S. U. d'America.

Washington, 2 — Durante il mese scorso il debito pubblico è diminuito di 7.841.853 dollari. L'ammontare delle entrate del Tesoro pubblico ascende a 1.008.360.795 dollari.

ECONOMIA E STATISTICA

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine ottobre 1906.

Libretti in corso al fine di Sbre	4.903.781
Depositi alla fine di Tmbre.	L. 1.152.702.938 05
Depositi del mese di Sbre	57.597.017 95
	L. 1.210.289.956 90
Rimborsi del mese di ottobre	49.601.502 28
	L. 1.160.785.364 62
Depositi giudiziali	16.719.811 83
Credito complessivo dei depositi.	L. 1.177.504.576 45

Il commercio e la coltivazione del cotone.

(S) **Washington**, 2. — « Daily Consular and Trade Reports » informano che l'esportazione complessiva del cotone dall'Egitto nell'anno che è terminato al primo settembre è stata di 798.008 balle contro 842.939 nello stesso periodo del 1900-905 con una diminuzione di 44.895 balle, ripartite per paese di destinazione come appresso:

	1905-906 balle	1904-905 balle	Differenza balle
Inghilterra	389.338	399.458	— 10.120
America	69.478	89.440	— 19.922
Stati div. d'Eur.	339.520	349.659	— 17.139
Indie e Giappone	6.670	13.382	— 6.712
Totale	798.006	842.939	— 44.893

L'America ha assorbito circa 18,5 0/0 del totale contro il 10 0/0 nell'anno precedente.

La Russia ha assorbito quest'anno una quantità di cotone quasi eguale a quella dell'anno scorso; vi è invece un considerevole aumento nell'esportazione verso Venezia e verso Marsiglia.

L'Olanda è quest'anno per la prima volta compratrice di 12.000 balle di cotone.

Il cotone comparato dal Giappone continua a diminuire sempre fino dal 1900-1901.

(S) **New-Orleans**, 2. — Si annunzia che sono giunti rappresentanti dei filatori di cotone di Manchester ed hanno deciso in massima di acquistare 5000 acri di terreno nella Luisiana e 5000 nel Mississipi per coltivare il cotone e spedirlo direttamente nella loro filatore.

Essi non prenderanno però una decisione definitiva che dopo il loro ritorno in Inghilterra.

Atti del Governo.

R. Marina. — Movimenti: Ton. di vascello Walter Hirsch dalla Direz. art. arm. Taranto alla « Sardegna » – Maraino Voltattorni dalla « Sardegna » alla Direz. art. arm. Taranto – Gabriele Ratti dalla « Garibaldi » sbarcato – Camillo Prencioli dalla « Morosini » alla « Garibaldi ».

Sottoten. di vasc. Italo Martinelli dalla « Castiglia » alla « Volta » – Alberto Bettioli id. – Guido Viaggio dal « Volta » al « Doria » – Flaviano Follo id. – Carlo Massa dal « Volta » alla « Ferruccio » – Augusto Bornotti dal « Volta » di passaggio alla « Ferruccio ».

Guardiamar. Sarico Tur dalla « Ferruccio » al « Doria » – Antonio Celesti id.

Cap. Gen. nav. Carlo Sigismondi dal « Dandolo » alla « Sicilia » – Pietro Brunelli dall'Accad. nav. alle costr. Napoli – Carlo Bautino dalle costruz. Spezia all'Acc. nav.

È annullata la destinazione sulla « V. Pisani » del ten. di vasc. Alberto Da Sacco e in sua vece vi è destinato il pari grado Egidio Ricciardelli.

Il cap. del Genio navale Alberto Pierini è trasferito dal 2° al 1° dipart.

Il ten. medico Domenico Caturani, sbarcato dal pir. « Sicilian Prince » imbarca a Napoli sul pir. « Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

I sottoten. commissari Oliorino Cancva e Ugo Dal Missier sono destinati alla Dir. di Commiss. di Venezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova, 2 — Il ragazzo dodicenne, Mario Franscelli, figlio della portinaia, lasciato dalla madre assentatasi momentaneamente alla custodia dell'ascensore, andò a sedersi sulla soglia del medesimo che, improvvisamente, per causa non ancora accertata, si alzò così rapidamente da non dar tempo al ra zzo di porsi in salvo.

Il disgraziato, per la critica posizione in cui trovavasi, appena giunto all'altezza del primo piano, rimaneva orribilmente schiacciato contro il muro.

— Quasi contemporaneamente, il quindicenne Marcello Posati, nel mettere in moto l'ascensore, si sporse troppo in fuori, cadendo nel sottostante vuoto.

Raccolto agonizzante, appena giunto all'ospedale cessava di vivere.

Genova 2. — Nei lavori che stanno eseguendosi in piazza De Ferrari, un blocco di tufo del peso di 50 quintali schiacciava il terrazziere Santo Signorelli.

Il lavoro venne sospeso in segno di lutto in tutto il cantiere.

Torino, ore 23,50 *ormai*. Alla sede della Associazione generale degli operai si tenne un Comizio socialista sulle opere Pericoli.

Avendo uno studente tentato di dileggiare il Re di Spagna per i suoi sentimenti religiosi, il commissario di polizia l'interruppe, avvertendo che non poteva tollerare che si offendessero i capi delle Nazioni.

Si sentono un rumore di fischi ed urli, in seguito al quale il Comizio è sciolto.

Il Comitato organizzatore telegrafò all'on. Giolitti protestando.

Nell' Italia Centrale

Ancona, 2 — Ore 16,10 — E' oggetto di molti commenti l'arresto avvenuto all'Ufficio Vittoria del pubblicista Giuseppe Pierantoni di anni 23, redattore del giornale *La bilancia* di Jesi, che da alcuni giorni era ricevuto per ordine del giudice istruttore di Budapest.

Lo arresti venne rimesso a questo Console il quale conserva il segreto sul motivo dell'avvenuto arresto.

e dall'ufficio della città destinato al treno di Parigi delle ore 9 pom.

Il furto fu commesso preso un caffè e gli uffici del giornale « La Dépêche de Toulouse », in via Bajardo, frequentatissima, di fronte alla stazione.

Brigantaggio negli S. U. d'America.

(8) **Princetown**, 2. — Trecento monelli mascherati sono entrati nella città e si sono impadroniti dei posti di polizia e delle condottiere di acqua.

Essi hanno quindi appiccato il fuoco a due manifatture di tabacchi, e, quando il fuoco ha preso un grande sviluppo, in modo che non si potesse domare, si sono ritirati, mariciando i fischi e la rivoltella. Le macchine delle due manifature sono rimaste distrutte, parecchie case vicine sono rimaste danneggiate.

Tragica fine di un senatore.

Parigi, 2 — Il senatore Contant, mentre presso Sedan scendeva dal treno in movimento, fu trascinato sotto le ruote rimanendo orribilmente schiacciato.

Il senatore Contant, si era svegliato allora e si era accorto che la stazione ove doveva discendere per accudire ad un funerale era oltrepassata.

Allora egli aprì lo sportello, gittò nella strada il *parderesu* ed il bastone e saltò a terra.

Nell'eseguire dalla velocità del treno e dal suo stesso peso, il senatore fu lanciato sotto le ruote e stritolato.

Gli impiegati accorsi non poterono che informare i brandelli in cui le carni erano schiacciate, il torace ed il ventre aperti.

Contant, che faceva parte della sinistra democratica al Senato, era relatore di uno dei bilanci di maggior peso della recente discussione sul ritardo dei treni.

L'incendio dell' « Algesiras »

(8) **Tolone**, 2. Domani si riprenderà il lavoro per lo sgombro dei detriti dell'incendio dell'*Algeciras*, per cercare i cadaveri dei tre marinai che vi sono periti.

ARMI ED ARMATI

Congedi per anticipazione

Il ministero della guerra ha disposto che siano inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari di 1ª categoria di tutte le armi e corpi della classe 1884 con forma di tre anni e della classe 1885 con forma di due anni, venuti isolatamente alle armi prima della chiamata generale della rispettiva classe di leva, e non mano che compiranno rispettivamente 32 e 31 mesi di effettiva permanenza sotto le armi, sempre che ne facciano domanda.

Saranno congedati per autorizzazione:

a) i militari delle classi 1884 e 1885 con forma rispettiva di 3 e di 2 anni, i quali avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali militari presidiati dal servizio, non poterono, pel paragrafo 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore e cioè quelli, che avendo servito più di sei mesi e meno di dicidotto, ottennero il trasferimento di una classe.

b) i militari di 1ª categoria con forma di tre anni della applicazione dell'articolo 130 della legge sul reclutamento, furono o saranno trasferiti alla classe 1884 e quelli con forma di anni due trasferiti, per la stessa ragione, alla classe 1885, allorchè abbiano compiuto rispettivamente 32 e 21 mesi di effettiva permanenza alle armi.

Movimenti nelle classi in congedo.

Col fine del dicembre corrente faranno passaggio alla Milizia territoriale i militari di 1a e 2a categoria della classe 1874 già ascritti al corpo reali; equipaggi, trasferiti nell'esercito perchè appartenenti alla amministrazione ferroviaria, postali e telegrafiche.

La predetta data sarà concessa il congedo assoluto ai militari di tutte le categorie, nati nel 1867 a qualunque classe di leva siano stati ascritti.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

I dragoni sacri di Babilonia.

Il sig. Henzey ha segnalato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi il risultato dei suoi studi nuliegli originali e calchi del museo di Berlino, di cui una missione tedesca ha riportato le prime di figure modellate a colori sui mattoni dei muri di Babilonia.

Questi mattoni avevano un significato religioso, e molto più antico delle mura di Nabucodonosor.

Il sig. Henzey ne aveva già segnalato il prototipo figurato più di venti secoli prima sopra un vaso di pietra e sopra un sigillo rinvenuto dal sig. de Sarzac e portante il nome di Gondea.

In questi monumenti il dragone caldeo è consacrato a Dio Ninghiz-Zidia, che era il patrono di Gondea.

Il sigillo specialmente rappresenta questo Dio con due serpenti che gli escono dalle spalle.

Il sig. Henzey segue le trasformazioni del detto tipo attraverso l'epoca babilonica.

A Babilonia i dragoni erano formati da un pelo di animali fantastici conservati a due grandi Dei della città Marduk e Nebo.

Il comandante Cros ha trovato pure nella sua missione in Caldea un sigillo babilonico in cui si vede un solo dragone adorato sopra un altare in mezzo ad un tempio.

SCIENZE E LETTERE.

La malattia del sonno e la mosca tse-tsé

Londra, 2. — La « Royal Society » ha pubblicato il rapporto della spedizione inviata a studiare le cause della malattia del sonno nell'Africa centrale.

La spedizione si componeva dei dottori Minchin, Gray e Ferber Tulloch: quest'ultimo contrasse la terribile malattia e morì senza aver veduto pubblicato il rapporto odierno, al quale tuttavia egli ha fornito grande copia di materiale e contribuito con autorevoli accenti.

La spedizione si proponeva di scoprire da quali animali la mosca tse-tsé scientificamente conosciuta col nome di glossina-palpalis, trae il germe della malattia che essa trasmette agli esseri umani.

E' noto che la malattia è prodotta dalla puntura della tse-tsé, la quale inoculando nel sangue umano un protozoo conosciuto col nome di trypanosoma gambiense. Dove la mosca attinga questo germe era il mistero che la spedizione si proponeva di rischiarare ma il rapporto, dopo la narrazione delle infinite ricerche fatte, conchiude col dichiarare che sotto tale aspetto le ricerche riuscirono vane.

I medici poterono però constatare che quando un tse-tsé ha punto un animale sano e poi se pange un secondo, il primo contrae la malattia ma non il secondo.

La prova è stata fatta con scimmie. Ciò tenderebbe a dimostrare che il trypanosoma non è un parassita delle tse-tsé, ma di qualche altro animale, da cui la mosca lo riceve per ritrasmetterlo colla successiva puntura.

Rimpolito così il nimbo della propria probosceide la tse-tsé ritorna ad essere innocua all'uomo.

La direzione del Mus e di Storia Naturale ha preparato una carta dell'Africa, nella quale è mostrata la distribuzione geografica della mosca tse-tsé.

Per identificare i delinquenti.

Parigi, 2 — Avendo il Guardasigilli richiesta all'Accademia delle Scienze la sua opinione sopra i vari sistemi di identificazione giudiziaria dei delinquenti, l'Accademia nominò una Commissione composta di D'Arsonval, Dastre Dabeux e Trost, la quale, per studiare la questione ha invitato vari studiosi, tra cui Alfredo Niceforo, ad esporre il loro avviso in proposito.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Calabria e in Sicilia.

(8) **Reggio Calabria**, 2. — Stamane alle ore 5,40 è stata avvertita una scossa di terremoto di secondo grado.

Iersera alle 22,27 gli strumenti ne segnalarono un'altra di primo grado.

(8) **Milazzo**, 2. — Stamane alle 5,23 fu avvertita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di parecchi secondi.

La popolazione si è riversata nelle vie.

(8) **Messina** 2 — Alle ore 5,20 vi è stata una scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria, durata due secondi, che è stata avvertita dalla popolazione.

L'audace furto d'una vettura postale.

(8) **Tolosa**, 2. — Iersera ignoti malfattori sono riusciti a rubare una vettura postale con un carico di lettere e di pacchi destinati a Parigi.

La vettura è stata ritrovata a mezzanotte in uno stalla; i sacchi erano manomessi ed i valori rubati.

I valori rubati ammontano a 15 o 20 mila franchi. Si hanno vaghi indizi sull'identità dei ladri.

(8) **Tolosa**, 2. — Ecco qualche particolare: mentre il conduttore della vettura, postale faceva l'ultimo carico all'ufficio in via Bajardo, alcuni malfattori chiusero con una sbarra di ferro la porta interna dell'ufficio e portarono via la vettura contenente le lettere e un carico dell'ufficio centrale

Agrumi.

Buona si mantiene la domanda per la esportazione.

Sicilia limoni fiori per esportazione a L. 6 la cassa di 300 frutti. Correnti uso Italia 4,50 a 5 la cassa di 300 o 360 frutti. Arance scelte per la esportazione da L. 6,50 a 6,75, detti correnti uso Italia da 4 a 4,50 la cassa di 200 frutti.

Lane.

I presi delle lane della nuova tosa continuano in forza sostegno causa la scarsità degli arrivi ed il limitatissimo stock deposito.

Tripoli e Bengasi sudicia da L. 105 a 115; Odessa ordinaria da 125 a 130, fina da 160 a 170; Bengasi bianca lavata da 250 a 260, Smirne bianca lavata da 250 a 280, vera grigia da 145 a 160; Angora bianca lavata da 250 a 260, detta grigia da 160 a 165; Persia Aleppo bianca sudicia da 150 a 160, lavata da 250 a 300; Damasco bianca sudicia da 155 a 165, lavata da 280 a 300; Casablanca Ulderia Alcida sudicia da 155 a 160; Alexandria da 140 a 160; Tunisi sudicia da 130 a 150, lavata da 200 a 250, Susa sudicia da 125 a 130, Monteviedeo da 190 a 200; Spagna bianca sudicia da 140 a 160, nera da 120 a 130; Grecia da 130 a 140; Sarajevo bianca sudicia da 150 a 160, nera e grigia da 110 a 115; pelo capra Salonicco da 140 a 160 il tutto al quintale.

Crine. Il cavallo buona mischia da L. 200 a 220 per 50 chilò.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Ecco la trama di *Papà Eccellenza*, il nuovo dramma del Rovetta dato l'altra sera al Manzoni di Milano.

Pietro Mattei, ministro, è affetto da malattia di cuore ed è padre di una figlia divisa dal marito e annoiato d'un suo cugino, giovane, avido di piaceri, venuto a Napoli, intento solo a prosperare la ricchezza. Questi riesce ad impadronirsi d'un telegramma cifrato del ministro, che contiene notizie favorevoli ad una Società quotata in Borsa, guadagna molto denaro, della Società e realizza un grosso guadagno.

La cosa viene a risapersi da un giornale socialista e il ministro Mattei cade sopraffatto dall'accusa e si rifugia nella tomba, in fin di vita.

Nel terzo atto la figlia si trova di fronte al marito, che la scaccia chiamandola responsabile della rovina sua, del padre e della famiglia.

— Vincenzo Morello (*Castiglione*) ha finito di scrivere un dramma: *La fiotta degli emigranti*.

— Lucio d'Ambra ha compiuto un nuovo dramma in tre atti: *Terra promessa*. Sarà rappresentato dalla Stabile romana.

— Fra qualche giorno Gabriele D'Annunzio si recherà sulla Riviera ligure per compiere il quarto atto della sua nuova opera: *La Nave*.

— *Il passato* è il titolo d'un nuovo dramma di Ugo Falena.

Fra le novità della Stabile Romana all'Argentina figurano *Tarbino* di D. Mariaglie, *Sotto la stella* di A. Donini, *Il re si diverte* di Victor Hugo, *Il regio* di M. De Benedetti, *Nel turbine* di E. Lepez.

Liceo — Cincivenos da **Monte-Carlo**; (F. de M.) — Le rappresentazioni d'operette e di commedie, sotto la direzione Conderi, continuano a riscuotere gli applausi d'un pubblico numeroso ed elegante. Nel *Maestro da Ballo*, commedia originale e divertente di F. Isiy e G. Kolb, ebbero molto successo le signorine Fleury, Patoret e Fromentin, in compagnia dell'eccellente artista Fernal.

L'operetta di Messager, Bloudeau e Maw: Ciantaine, la *Veuve Malbrough*, fece vivamente applaudire le signorine Alice Millet, valentissima artista di cinquant'anni circa, Charley, graziosissima sotto le sembianze birichine di *Frédéla* e Dupont (Bli rontos).

Fra le rappresentazioni che ottennero maggiore successo per originalità e spirito comico è da menzionare *Dorina, Il le veut !* di G. Feydeau, la cui invenzione buffa, sviluppata con brillanti peripezie, mosse gli spettatori alla più sfrenata allegria.

— I concerti classici han ripreso il loro corso sotto la direzione dell'eminente maestro Léon Jehin. La celebre orchestra di Monte-Carlo, nelle esecuzioni d'opere antiche e moderne è sempre degna della sua fama illustre.

Concerti popolari. — Nel pomeriggio di ieri l'Orchestra Municipale eseguì all'*Argentina* il suo 24° concerto.

Il programma comprendeva musica di Beethoven, Berlioz, Tschaikowsky e Wagner.

Assistette un pubblico elegantissimo.

Necrologio — A Budapest si è spiccata il mese scorso drammatica Paolo Vider, da anni dir. del Teatro nel capoluogo.

Vider aveva assunto il teatro coll'alto finanziario di un alto funzionario, che morì pochi mesi fa.

Gli eredi ritirarono i capitali di quest'impresa e il dissesto finanziario di Vider fu la conseguenza che lo condusse al suicidio.

V Congresso di tifologia.

I laboratori.

I visitatori sono aumentati. Le notizie date dai giornali hanno messo nella sua giusta luce questo Congresso che promette di non essere una delle solite accademie, ma che rivela, a tanti che forse ne ignoravano l'esistenza, l'opera grandiosa e benefica spesa nel nostro paese a fargare la pellagra e migliinia di infelici privi del bene della luce.

È bisogna pur dire che un'altra è anche la ragione per cui il pubblico ogni giorno affolla l'anfiteatro dell'Acquario Romano: l'Orchestra dei bambini poveri di Napoli. Poichè anche questa, in ogni sua esecuzione, è un vero miracolo d'armonia, di colorito e di perfezione, così come sembra all'osservatore che giraghi opera che eseguiscono dei bambini poveri di Napoli vuole, per le stesse difficoltà che hanno superare, in confronto di chi possiede la luce degli occhi, per quanto sia umile la loro attribuzione e modestia. Poggiato che deve trovare dalle loro mani sapienti, compiano qualche grande capolavoro, per contribuire forti, silenziosamente, insieme, alla buona riuscita di una grande impresa, per noi nuova e non meno interessante. E la piaà allora, è vinta dallo stupore e dall'ammirazione.

Ne è per meno.

Passando da un laboratorio all'altro, dal fornio, al quale un cieco sorveglia ogni oggetti di ottone, seguendo con le dita ogni linea del modello che gli sta innanzi, per tracciarla sul pezzo da lavorare, al banco opposto, ad quale suor Maria Grazia Caporielli seggile le foglie di ogni colore da lei preparate con la carta e con la seta per farne delle rose di una perfezione e d'una grazia davvero superiori a al modello, autorite che di tanto ella accarezza dolcemente ed odora sorridendo, si ha l'illusione la più completa di essere trovarsi già in mezzo a dei cieli, ma fra operai esperti soltanto di ieri, che mostrano tutta la gioia del lavoro a chi dubitasse un momento della loro tranquillità operosa e della loro pace.

E verso sera quando il pubblico s'è diradato, quando l'orchestra tace ed ognuno di quei cieli confida sommessamente qualche suo pensiero al proprio compagno, s'ode solo come un leggiero, continuo e diffuso fruscio d'ali, proveniente dalle stuole canore, dai gianchi e dai vimini piegati, dalle fronde ondeggiando gli spigoli alle assicelle delle spazzole, e dalle ruote dei torni che girano con un suono sordo e monotono sulle pulegge ingrassate ed oleose.

Ne è per meno di questa sezione sono pochi.

CAGLIARI — L'istituto per i ciechi, pres. Nobilioni, ha inviato 12 ciechi fra maschi e femmine. I maschi confezionano tappeti ai telai: le femmine lavori di cucito, all'uncinetto, maglie ecc.

FIRENZE — Opera Pia regio istituto Vittorio Emanuele II, diretti, avv. Terrosi, ha inviato sei ciechi e sei ciechie, che eseguiscono lavori in canna d'India, cuoio, sparto, ecc., e lavori dionnschi svariati di pratica utilità.

MILANO — Istituto dei ciechi – Colombo Giovannina telesai maestra nell'Istituto lavori femminili.

NAPOLI — Istituto Principe di Napoli per ciechi d'ambo i sessi, diretti. comm. Domenico Marsuscelli – Maestri Esposito, cieco, ordinamento, intento rali di una clinica, a ricorrere con fiducia ci numerosi pericoli di infezione, essa facili a contarsi in misere e malsane casupole.

Da tutto ciò risulta in modo indiscutibile:

1° che il Comune volle, in omaggio ai progrediti dettati della scienza, allontanare il pericolo di pronto soccorso per le partorienti dagli ospedali;

2° che fosse conservata in via provvisoria la maternità ospitaliera a S. Giovanni fino all'attuazione del Policlinico;

3° che intendeva scindere in modo assoluto il servizio della clinica da quello delle sale di pronto soccorso, dando a queste vero e proprio carattere di beneficenza, in sostituzione ed a complemento dell'assistenza a domicilio.

Difatti così avvenne. E così si andò innanzi fino ai primi mesi di quest'anno, quando, la clinica ostetrica al Policlinico, cui venne chiamato quale illustre specialista che è il prof. Pestalozza, si trovò allestita sotto la direzione dello stesso clinico nei modi e coi mezzi rappresentanti gli ultimi progressi della scienza.

Se non che non basta avere una clinica o un gabinetto perfettissimi: occorrono i soggetti per l'insegnamento, i quali non potevano mancare come non erano mai mancati quando l'insegnamento dell'ostetricia si faceva, come a Due Porte, nelle sale di maternità all'ospedale di San Giovanni.

Nessuno dubitava che le donne affluenti ora allora alle sale di maternità di San Giovanni non sarebbero state avvinte al Policlinico. E invece nulla di tutto questo.

Per quali ragioni, per quali motivi questo trasferimento naturale, logico, razionale, delle sale di maternità che hanno pur servito per tanti anni ad alimentare l'infelicissima clinica di San Giovanni, nonostante gli scandali che s'ebbero a deplorare, non sia avvenuto, nessuno sa, nessuno vuol dire e tutti ne siamo ancora, compreso l'illustre prof. Pestalozza, che non si capisce come abbia preferito fidare innanzi senz'altri soggetti, che quelli per ventura invitatigli dai dintorni di Porta Pia e che sono insufficienti.

E' un mistero singolare, straniesimo ma sicuro e i tempi misteriosi sono da tempo trascorsi, non mancando di scandalo.

Per ora attendiamo la definitiva conservazia della chiusura della Sala di maternità a via Ferruccio e alla convenzione col Policlinico per cedergli i letti e le clienti, che vennero ricoverate in quella Sala di soccorso, dipendente dalla Conor. di Carità.

Mentre le pratiche per dotare la nuova clinica ostetrica al Policlinico, non in sale della maternità di S. Giovanni riuscivano negative, nello stesso tempo prima di essere chiamato alla Direzione di Sanità, l'egregio medico provinciale di Roma, cav. Ravelli costituiva, in qualche anno chiusa la sala di maternità di pronto soccorso, annessa alla nobile casa Rossi e passata per la legge del 1890 alla Congregazione di Carità, si trovava in condizioni normalissime, onde ne consigliava la chiusura provvisoria.

Il Prefetto poi comunicava tale disposizione preservava di trasferire la detta sala in altro Rione popoloso, che potrebbe essere quello di San Lorenzo, a fine di non privare le partorienti pure vere della benefica istituzione.

Tale disposizione era legale e provvida: legale perchè la legge del 1890, la quale esonerava il Comune di Roma della pubblica beneficenza e affidava alla Congregazione di Carità la gestione ed i relativi fondi, affidava alla Congregazione stessa e di provvedere agli scopi di pronto soccorso di cui nel bilancio 1890 del Comune di Roma.

Che la invece la Congregazione di Carità di fronte alla disposizione del Prefetto, la quale ordinare la chiusura provvisoria della sala di maternità a via Ferruccio imponeva di trasferirla in altro Rione a vantaggio delle partorienti povere?

Invece di attenersi alla legge e alla ingiunzione del Prefetto di trasferire in altro Rione ed in locali più igienici della sala di via Ferruccio, la Congregazione imbastisce subito molto una convenzione col Policlinci o per cedergli la sala di Via Ferruccio, mentre le sale di maternità di pronto soccorso, di cui alla legge del 1890, vedo dice il Regolamento — per un'assistenza pietosa e riservata delle partorienti povere, escludendo assolutamente che le riservate « possano servire a scopo d'insegnamento ».

Noi non sappiamo davvero come la Prefettura, dopo aver legalmente e provvidamente subordinata la chiusura provvisoria della sala di via Ferruccio in altra località, che ora potrebbe essere — poichè il quartiere di S. Lorenzo è popoloso al Policlinico — il quartiere Trionfale, voglia e possa approvare una Convenzione illegale, come notava giustamente l'egregio dott. Liberali, costituisce una patente violazione di la legge che affidava alla Congregazione di carità il benefico beneficenza del Comune, che ci dovessero mantenere agli scopi, per i quali erano stati istituiti.

L'egregio fl. di Presidente della Congregazione nella sua lettera giustificativa la deliberazione, ci dicendo che si tratta di cosa provvisoria, ma questa non è una risposta soddisfacente ed esaurriente.

Le partorienti povere per le quali fu istituita la Casa di pronto soccorso in via Ferruccio non possono e non devono essere assoggettate allo stato d'insegnamento, nè una scuola governativa gl'istituti e lo scopo per i quali le sale di maternità furono istituite.

Noi siamo ammiratori dell'impianto modernissimo scientifico della clinica ostetrica del Policlinico, ma i soggetti per l'insegnamento devono essere forniti dalle sale di maternità dell'antica clinica di San Giovanni o dalle partorienti che spede dichiarino nelle loro domande di ricorrere di pronto soccorso, istituite dal Comune, eseguendo assolutamente che dovessero servire a qualunque insegnamento.

E qui non sarà inutile ripetere la domanda: perchè mai le autorità competenti non impongono che alla clinica ostetrica del Policlinico si trasferiscano le sale della maternità della vecchia clinica di San Giovanni?

Vogliono sapere la Congregazione, le Autorità competenti, il prof. Pestalozza e il pubblico che cosa accade nelle sale di maternità all'Ospedale di San Giovanni?

Ce lo dice l'Ufficio di stanla del Comune, il quale ha constatato — udite udite — che durante l'anno con dichiarato lavori dispendiosi si accettano 1200 partorienti, dignisache si ha una media di tre giorni per ogni ricoverata !!

Dopo ciò, senz'aggiungere altro, ci pare di poter concludere logicamente, legalmente, amministrative, morali, logiche, impongano di trasferire le sale di maternità di S. Giovanni alla clinica ostetrica del Policlinico e provvedere una nuova sala per le partorienti povere e riservate nell'ormai popoloso Rione Trionfale, prima di chiudere la sala di maternità di via Ferruccio, la quale s' in servizio, sia pure provvisorio, allo scopo per i varii anni, può benissimo servire per qual he mese, finchè sarà approntata la nuova sala in quartiere povero, come preferisce il Prefetto

ch.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La famiglia del defunto vice brigadiere dei RR. CC. **Morleoni** ricorda a tutti i suoi amici e conoscenti e famiglie, alle varie rappresentanze avverse ed alla popolazione tutta di Tivoli che vollero in modo speciale dare l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto ne porge i più sentiti ringraziamenti.

COSE LOCALI.

La questione delle sale di maternità.

La nota caratteristica delle pubbliche Amministrazioni dev'essere la sincerità negli atti, nelle intenzioni e nel fine. Ora nella faccenda delle sale di maternità non sembra — e vorremmo ricredercì — che questa nota caratteristica non brilli troppo.

E' necessario quindi mettere bene in chiaro le cose, perchè il pubblico possa giudicare con cognizione di causa.

Prima che delle due leggi per Roma del 1881 e 1883, il Comune di Roma aveva esonerato del contributo alle spese ospedaliere e della pubblica beneficenza e quando il Policlinco era ancora in piena sotto dalle fondamenta, non vi erano per gli ammalati delle parrocchie povere due ricoveri: l'antico ospedale di San Giacomo e quello temporale, e le sale speciali di San Giovanni, che erano adibite alla clinica ostetrica, clinica per molti anni del prof. Pasquali.

L'ospedale di San Rocco, forse perchè troppo antico, si riduce in condizioni tali che si limitò chirurgia.

D'altra parte nelle sale di maternità a S. Giovanni si erano verificati gravi inconvenienti di carattere igienico, che impressionarono l'opinione pubblica.

Questo stato di cose indusse il nostro compianto amico Ton. Medaglie Amadei a sollecitare nel Consiglio Comunale — seduta del 7 febbraio 1877 — l'istituzione delle sale di maternità e il Consiglio approvò un ordine del giorno di adesione a sì fatta istituzione.

Ma spesso gli ordini del giorno si perdono nelle nelle dell'oblio. Senonchè, persistendo gli inconvenienti deplorati, l'Amadei tornò ad insistere nel 1878 – seduta del 31 maggio – con un efficace discorso, del quale diamo la parte sostanziale, anche come tributo alla memoria di lui:

« In Inghilterra tutte le maternità sono isolate e distinte dagli ospedali. Nelle cinquate città universitarie di Heidelberga Praga ecc., le maternità sono affidate alle cliniche ostetriche clinici. A Berlino havvi inoltre il sistema della policlinica a dire che il personale della clinica va ad assistere le partorienti a domicilio. A Vienna, a Pietroburgo, dove le maternità sono in vicinanze spedale generale, la febbre puerperale è rarissima quente « sebbene non sinvi comunicazione fra le « sale ostetriche e le corsie delle infermi ». In Prussia, a Parigi, le Società impongono la disposizione stabilisce che le puerpere debbano essere isolate dalla influenza che i miasmi degli ospedali possono esercitare sul loro organismo...

Questa deliberazione fu presa in seguito ai dati della statistica di Parigi, dalla quale risultava che negli ospedali generali moriva una partoriente sopra 38, mentre non ve ne è più che una sopra 4 per cento.

Negli ospedali speciali ne moriva una sopra 92, presso le levatrici ne moriva una sopra 200.

Nelle proprie case ne moriva una su 58.

Il sig. Gallois nella sua statistica di circa due milioni di parti avvenuti nelle principali città d'Europa stabilisce che una partoriente muore sopra 29 negli ospedali ed una sopra 212 nei parti a domicilio.

E concludeva: ricordando che « il Congresso medico di tutte le Nazioni tenuto a Bruxelles nel 18 settembre 1876 adottava come conclusione »:

1. L'urgenza di una riforma nel sistema delle sale per le partorienti:

2. L'abbandono delle grandi maternità;

3. La sostituzione alle grandi maternità di piccole sale separate.

E il Consiglio comunale, in conformità alle conclusioni eminentemente civili e progressive del Congresso medico di Bruxelles, e non p r fu ill superstizione antiquie — come alcuni studenti amanti di novità — ordinò che, in questi giorni all'rmato — tornava con un nuovo voto ad associarsi alla proposta Amadei, per l'istituzione in Roma di piccole Sale di maternità: ma la proposta Amadei non ebbe mai sanzione formale nella seduta del 19 giugno 1880, nella quale si discusse un progetto di riordinamento ospitaliero, studiato da persone autorevoli e competenti.

In quella occasione l'assessore comm. Bastianelli proponeva « di istituire in alcuni punti della città delle piccole sale di maternità, allo scopo di poter ricoverare quelle partorienti che non potessero essere assistite a domicilio, continuando a mantenere provvisoriamente fino all'attuazione del Policlinico le sale di maternità annesse all'Ospedale di San Giovanni « per le esigenze della clinica ostetrica. « Non ci è possibile — diceva l'ottimo dott. Bastianelli — assistere a domicilio tutte le puerpere, perchè parte non lo hanno, parte lo hanno pessime parte per ragioni speciali non possono rimanervi a partorire... » Per conseguenza è necessario uno stabilimento per quelle che non possono sgravarsi a domicilio e uno per la clinica ».

Così il Consiglio comunale approvava l'istituzione di cinque *case di pronto soccorso* capaci di accogliere e ascuna *cinque o sei puerpere* soltanto.

Ed a ciò si era indotti allresi dalla considerazione che tal forma di soccorso, assumendo il carattere speciale di una beneficenza riguardosa e simpatica, avrebbe servito di sprone a tante « povere donne esitanti nell'affrontare i disagi nocivi di una clinica, a ricorrere con fiducia ci tranquillità a questi piccoli asili, eliminando così numerosi pericoli di infezione, essa facili a contrarsi in misere e malsane casupole.

Palazzo di Giustizia

Echi di una ribellione.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Sassari 2 — Iersera il Tribunale di Nuoro ha emesso sentenza contro il primo gruppo di 45 imputati per i fatti di Siniscola, condannandone 20 a pene che variano da un massimo di mesi 13 e giorni 22 ad un minimo di giorni 50 di reclusione.

Tutti però furono rilasciati in libertà provvisoria, meno uno ed a quattro venne concesso il beneficio della legge del perdono.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità, dopo aver presieduto la S. C. dei Riti, nella quale non vi furono affari di speciale importanza, ricevette il cardinale Segretario di Stato, Merry del Val, il cardinale Vicario, il cardinale Segretario della Sacra Consulta, il cardinale Prefetto della S. C. dei vescovi e regolari; il cardinale Segretario della Sacra Congregazione del Concilio, il cardinale Prefetto della S. C. dei vescovi e regolari; il cardinale Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione del Concistoro, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione della Visita Apostolica, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione delle Indulgenze e delle Sacre Reliquie, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione del Sant'Uffizio, il cardinale Segretario della Sacra Congregazione dei Riti, nella quale non vi furono affari di speciale importanza per la causa di beatificazione del venerabile Giovanni Battista de Rossi, fondatore della Pia Società di San Girolamo Emiliano,

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo
da DOMENICO CIAMPOLI

II.

Frattanto la lettera famosa fu ristampata sui giornali delle città grandi, e la nuova di quella apparizione si propagò per tutta la Russia rapidamente.

I più increduli ne furono stupiti o no cercarono conveniente interpretazione: un giornale messe sù il parere che, secondo ogni probabilità, non potova trattarsi di un coccodrillo, poichè il coccodrillo non vive, come si sa, che nei climi caldi, ma trattarsi senza dubbio del gran serpente marino, di cui s'era annunziata la comparsa ultimamente sulle coste della Norvegia, accettando in gran fermento i naturalisti d'ogni paese.

In grazia poi di minute ricerche in vecchi libri ed in autori antichi si riconobbe non potersi dubitare dell'esistenza di tale serpente.

I greci e i romani non la ignoravano: non avovano Plinio e Virgilio descritto una bestia della famiglia de' serpi che abitava, in giornata, i fiumi, lasciandoli per andare nei mari appena fosse sviluppata in tutto, poichè l'oceano soltanto vi offriva campo necessario agli allegri rivolgimenti?

La lettura di questo articolo fece saltare la sanapa al naso del signor Znamensky; egli rispose il per lì un altro articolo, nel quale provò che il foglio, citando Plinio e Virgilio, si sviava per le regioni della fantasia; che il mostro di Gracovka non era un serpente marino, sibbene un coccodrillo e nient'altro che un coccodrillo! Aggiungeva:

« Benchè si ammetta in generale che questo animale abiti, preferibilmente, i paesi caldi, non è affatto provato che non possa incontrarsi in climi temperati.

« Non s'erano veduti, l'anno scorso, due animali stranieri fino a Gracevka? Non vi avovano nemmeno un camoscio tempo prima, e la Russia, alla fin fine, non abbondava di stranieri d'ogni razza, provenienti da una folla di paesi diversi, come dotti, ingegneri, cantanti celebri, istitutrici patentate che sopportano benissimo i rigori dell'inverno delle nevi e vi mistono anche larga messe? Perchè dunque sarebbe impossibile di viverri a un coccodrillo? »

Perciò il signor Znamensky credeva dover suo protestare con tutte le forze, contro lo svisamento del fatto e di ristabilire la verità circa la comparsa effettiva o reale di un coccodrillo in Giacovka, comparsa che il borghese onorario di Predok, Asklipiodote Psycologov, era pronto a certificare con giuramento: l'aveva visto coi propri occhi, poco era mancato non ne fosse preda. Dunque non era un serpente marino, sibbene un coccodrillo!

Il signor Znamensky ebbe un bel montar sulle furie, chè il giornale non smesse di sostener la tesi e giunse persino a dar del « solfraggio » al dagone maestro di scuola e ad Asklipiodote Psycologov. Risalendo, nella descrizione dei mostri marini, sino al gigantesco serpente dell'Iliade ucciso da Ercole, l'eroe della mitologia greca, passò poi alla lotta d'un serpente marino e di una balena, confermata « de visu » dal capitano Dreware, ai racconti del missionario Hans Egbed e del vescovo Pontopidago, alla scoperta d'un serpe a criniera gettato dalla marea sulla riva di una delle Orcadi, e terminò alla fine tale nomenclatura con la testimonianza del dottor Picard, il quale attesta aver visto riposare, dall'alto del faro della baia della Tavola, durante il febbraio 1857, un vero mostro marino a centocinquanta passi dalla sponda. Picard gli sparò contro senza colpirlo.

— Il quattordici aprile seguente, videsi l'animale riavvicinarsi alla spiaggia con l'evidente desiderio di stirarsi al sole.

Gli artiglieri scorzesi, che manovravano nei canotti sotto gli ordini del luogotenente Mossiss, lo videro e gli tirarono una scarica.

Da prima esso ne parve poco turbato, ma, proseguendo il fuoco senza interruzione, alla fine lo colpirono così che lo si scorse indobolito.

Allora, avvicinandosene e ficcandogli una ancora nella coda, sottanta marinai giuntero dopo sforzi inauditi a gettarlo alla riva, dove il mostro, tornato in sè, si dimenò di qua e di là con tanta violenza di colpi di coda, che sollavò dei macigni lanciandoli per aria a parecchio « rageno ».

Uno di tali macigni fort un uomo, mentre un altro ruppe i vetri di una finestra del terzo piano all'albergo di Calidonia.

Un giornale, meno fidente del primo, dichiarò che tutta quella storia era una fiaba, uno scherzo inventato dal confratello per accrescere il numero degli abbonati, sollecitando la curiosità del pubblico.

Negò recisamente l'esistenza del fenomeno e ciò, per confortare la sua opinione, quella del celebre marinaio Federico Smith, il quale navigando sul vascello « Il Pekino, » afferma, dopo lunghe osservazioni personali, che il famoso serpente marino non era che un mito.

Un giorno, diceva egli, credendo davvero di averne preso uno, l'avvo tirato a bordo; in fin dei conti il preteso mostro era semplicemente un'alga marina a cui le radiche, cariche di pesciolini, davano a certa distanza la forma di testa, mentre l'ondeggiamento dei flutti, fingava la illusione d'un animale in moto. Circa il serpente dello Orcadi, era nient'altro che un pesce cane.

Questa polemica inspirò allo « Sveglierino » la seguente caricatura: sul balcone d'un teatro, seppezzato dall'alto in giù coi numeri del giornale, stava il capo redattore con un'enorme testa, la penna sull'orecchio, che gridava:

— Di qui, o signori, di qui. Venite a vedere un fenomeno non mai veduto, un vero mostro marino, il quale dalla testa alla coda misura una « versta » e mezzo! Di qui, o signori, di qui!

(*Cont. segu.*

LIQUORE STREGA

Brevetto Real

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Sindaco Chimico Permanente Italiano.

AGLI INDUSTRIALI

La Ecole Trieste Reisschuh-Fabrika Aktien-Gesellschaft, a Trieste, offre ai signori industriali italiani del 29 dicembre 1903 - Reg. Att. Vol. 199 N. 2355 - Reg. Gen. N. 7840 - Milano:

« Procedimento per la produzione di un mezzo di fabbricazione »,

e dispone a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLLESCHOTT** - Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica - Via Volturno 58 - ROMA.

ARTRITE - GOTTA REUMI - SCIATICA

Si guariscono infallibilmente ed in poco giorni, anche nei casi disperati, col portentoso

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Premiato al Concorso Igienico di Milano con medaglia d'oro.* L. 5, 10 e 15 il flacone secondo la grandezza. Si spedisce franco a domicilio contro rimessa di L. 5 in persone che vivo lontano dalla città. Deposito presso la Ditta **Elisa F. GALBIATI**, Via S. Sisto, 3A. - Milano.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cilindrici, Polveriere ecc. secondo gli ultimi ottimi dalla scienza. — Materiale solidissimo. *Offerte preventivi, gratis a richiesta*

Suonerie Elettriche

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalla Molin**, Fornitori della Stato e della Stazione Reale, **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Magnetismo

La veggente Sonnambula **Anna d'Amico** dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarle un **L. 5** in lettera raccomandata, o cartolina vaglia.

Dirigersi al professor **Pietro d'Amico** Via Solferino N. 13 — BOLOGNA (Italia)

ASCENSORI FALCONI

Rappresentanza esclusiva per Roma
Ingeg. CARLO MOLLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 3 dicembre 1906 - S. Francesco Saverio
Leva la Luna alle ore 7.21 m. - Tramonta alle 4.58 s.
Leva la Luna alle ore 8.51 s. - Tramonta alle 9.9 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Dicembre 1906 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Astrakanga	6.0	coperto	Nizza	11.0	1/2 coper.
Limburgo	0.6	1/2 coper.	Parigi	0.2	3/4 coper.
Jena	3.5	coperto	Costantin. li	10.3	sereno
Fabid	—	—	Malta	15.0	1/2 coper.
Parigi	5.3	nuvoso	Atene	11.4	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massi.	mini.
Cuneo	9.5	1/4 coperto	mosso	15.3	6.4
Torino	5.0	3/4 coperto	—	5.0	3.0
Milano	6.0	coperto	—	9.0	3.6
Verona	7.0	1/2 coperto	mosso	9.0	4.8
Bologna	6.7	coperto	—	9.0	5.2
Firenze	8.7	piovoso	—	7.7	2.0
Ancona	12.0	piovoso	molt.agitato	9.5	7.5
Urbino	10.2	3/4 coperto	—	13.0	10.6
ROMA	12.0	1/2 coperto	—	15.0	9.8
Aquila	7.0	coperto	—	16.0	11.3
Napoli	10.2	1/2 coperto	calmo	17.0	7.0
Foggia	7.7	1/2 coperto	legg. mosso	15.8	10.2
Bari	11.2	1/2 coperto	—	14.0	8.7
Palermo	12.4	coperto	calmo	19.3	4.8
Messina	15.0	1/4 coperto	legg. mosso	19.0	12.4
Cagliari	11.2	coperto	legg. mosso	17.6	11.4
				19.0	9.5

Probabilità: venti forti nettentrionali, calo in gran parte previsto con poggio e spacchiamento sul versante Adriatico; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 gli mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 754.7. Termometro centigr. **massima 16.9 minima 11.8.**
Umidità relativa 76 assoluta 7.25. Vento a mezzodì E.
Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Sventramento.

Se dai coppi che t'avvincono
Tu ti appaissse ognor lgnle
Ti fajelo un animale.

Spiegazione del precedente passatempo:
SA-TURNO

Abbonamento del POPOLO ROMANO
Porte delle Meridionali - Tabaccai Lottisti Banco-Wirth

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal 4) 23 Novembre al dì 1 Dicembre 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	155 —
Buoi e vacche da sella	»	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	155 —
Vitelli da latte	»	150 —	165 —
Vitelli di campagna	»	165 —	180 —
Suini della Provincia Romana	»	115 —	117 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	»	— —	— —
Abbacchi di tutta stagione	»	85 —	110 —
Capretti	»	80 —	85 —
Pollanche	paio	4.50	4.60
Pollastri o Pollanche Valdarno extra	»	— —	— —
Pollastri o Pollanche scelti	»	3.25	3.35
Pollastri della Romana	»	2.80	3.00
Pollanche delle Marche	paio	3 —	3.50
Galline	»	4.50	4.60
Pollastri di Perugia	»	3 —	4.50
Galline	paio	2.50	3 —
Pollanche	»	3.50	5 —
Piccioni	»	2 —	2.50
Galline di Faenza	»	3.50	4 —
Capponi	»	5.50	6 —
Anitre	»	3 —	3.50
Gallinaccio viva	»	4.50	5 —
Gallinaccio viva	abile	— —	— —
Gallinaccio macellato	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellata	»	— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	320 —	375 —
Prosciutti di montagna	»	240 —	245 —
Mortadelle di montagna comune, entro dazio	»	340 —	355 —
Salami romani entro dazio	»	320 —	335 —
Salsiccie	»	130 —	140 —
Guanciali	»	135 —	140 —
Strutto romano entro dazio	»	135 —	140 —
Strutto d'America	»	135 —	140 —
Sanse di oliva per fiammare	»	105 —	110 —
Lardo d'America	»	135 —	140 —
Lardo di Bologna	»	170 —	175 —
Ventresche di Bologna ff.	»	135 —	150 —
Grana tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. quint.		155 —	160 —
Grana Provincia Romana 1. q.	»	23 50	24 —
Grana (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 75	14 —
Grana di Perugia 1. q.	»	14 —	14 50
Granone di Napoli	»	14 —	14 50
Zibibbo di Castelnuovo	»	14 —	14 50
Sultanina vecchia 1. q.	»	14 —	15 —
Pollerina 1. q.	»	18 —	68 —
Miele centrifugato	»	110 —	113 —
Miele grezzo	»	152 —	160 —
Castagne fresche	»	70 —	75 —
Limoni di prima scelta di Calabria	mille	60 —	62 —
Limoni di più scelte	mille	30 —	38 —
Barre di Milano 1. q.	»	315 —	325 —
Barre di Milano 2. q.	»	300 —	315 —
Barre Alpine	»	310 —	320 —
Barre di Reggio Emilia	»	290 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	310 —	320 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	280 —	290 —
Ricotte	Kg.	1.80	2 —
Formag. Marcellina di Sabina Ed.	Quint.	110 —	115 —
Formaggio Fontina Aosta	»	110 —	115 —
Mozzarelle	»	— —	— —
Bufalotte	»	105 —	110 —
Uova in partita cento campagna	mille	110 —	111 —
Uova da mezzo piccole	»	100 —	100 —
Tonnina di Sardegna	barile kg.	50 —	100 —
Baccalari Caspior	quint.	100 —	100 —
Baccalari Islanda	Q.	94 —	95 —
Baccalari S. Pietro	quint.	— —	— —
Baccalà S. Giovanni	»	84 —	86 —

Olio di oliva fine	Kil.	95	—	100	—	
Olio d'oliva mercantile	Kil.	92	—	94	—	
Olio d'oliva mercantile da ardere	»	86	—	86	—	
Anguilla mar. vall. com. Marca M.	quint.	200	—	200	—	
Anguilla id. » M. B.	»	185	—	185	—	
Anguilla id. » F.	»	85	—	85	—	
Anguilla id. » A. B.	»	165	—	165	—	
Anguilla (Valli Libe-ri) »	»	—	—	—	—	
Anguilla » M. B.	»	—	—	—	—	
Anguilla » A. F.	»	155	—	155	—	
Aringhe di Yarmouth	»	85	—	85	—	
Salacche inglesi invernali	» kg.	90	—	98	—	
Baccalari Francia Grani Bass	» kg.	100	02	—	05	—
Bacca ari Labrador	»		93	—	95	—
Stagno in verghe fonte	»		360	—	360	—
Stagno in pani scelti	»		365	—	365	—
Zinco in pani di fusione	»		075	—	075	—
Zinco in placche o fogli	»		77	—	78	—
Piombo nazionale Portuoso	»		75	—	77	—
Spirito granoturi Milano da gradi 95 quint.			52	—	52	—
» di Milano grapp. da gradi 94	»		260	—	262	—
» granone di Napoli da gradi 95	»		370	—	372	—
» di Napoli grappolo	»		281	—	283	—
» di Roma granone	»		276	—	278	—
Spirito di vino gradi 95-97	»		275	—	277	—
» puro di Barletta	»		275	—	277	—
» Milano	»		290	—	292	—
» Denaturato da gradi 95	»		62	—	63	—
»	»		96	—	98	—

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli						
Pisa-Torino	0.5	7.—	8.10	10.56	13.30	16.35	19.	21.50
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	5.10	12.	17.50	22.20				
Firenze-Milano	7.40	9.—	10.30	14.50	23.40			
Terni-Firenze			16.					
Terni-Viterbo-Orvieto	7.30	11.40	17.20					
Terni-Viterbo-Capranica-Orte	7.30	9.40	11.50	17.50				
Terni-Viterbo-Capranica-Orte	6.45	11.35	17.15	20.5				
Terni-Viterbo-Capranica-Orte	6.45	9.30	15.	19.5				
Terni-Viterbo-Capranica-Orte	5.45	8.30	15.					
Terni-Viterbo-Capranica-Orte	7.30		17.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli							
Torino-Pisa	6.30	6.35	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Milano-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	16.30	20.10	23.35
Ancona-Foligno	6.45	7.35	9.40	10.10	16.30	20.10	23.35
Milano-Firenze	7.30	11.40	14.40			22.15	23.40
Grosseto		11.30		19.40		23.50	23.40
Arezzano-Tivoli		11.30					
Tivoli	6.5	9.35	15.50		20.47		
Civita Vecchia		9.34	13.28	17.30	20.47		
Frascati		9.56	13.56				
Terracina-Velletri	7.15	8.47	13.30	17.26	19.		
Velletri		9.45	14.30			20.53	
Viterbo-Roccagliono	8.30	9.34	15.40			20.53	
Fiumicino	8.37	9.18	12.45	17.54		21.18	
Subiaco-Mandela			13.30			20.58	
		8.50	12.50		20.47		

N. B. — I treni delle 8.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10						
Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.						
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.38						
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.						

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	—	18.—
Negri a.	6.16	6.58	—	10.11	13.36	—	18.49
Tivoli a.	—	7.30	—	10.40	13.15	—	19.32
Tivoli p.	5.45	7.35	—	—	—	—	—
Negri p.	6.34	8.23	—	—	15.4	18.10	19.23
Roma a.	7.35	9.26	—	—	16.10	19.15	20.—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
Tenute nel Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Forance - Valli del Inferno L. 180.000
Casa in via Monte Giordano Anno
Aree fabbricabili nel Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi)

D'affittare Palazzetto di 24 piani - Prati Castello Villino di 9 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 3.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 13. 376

III^a CATEGORIA

85 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata per canto, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera compagni presso signora o famiglia ove occorresse persona capace di cucire, lavorare. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Via Aurora 15. 356

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova quarantenne con dolce maniere desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mili pretese da convenire. Rivolgersi A. S. firma la posta. 343

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione, dopo le penultime e famiglie fornito dei migliori certificati per attitudine e di una ottima esperienza, senza pretesi per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Anna del « Popolo Romano ». 720

Studio legale amministrativo Roma, Via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di ricorsi, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, successioni, Fondo Culto, Demin Pubblica, stato civile, ecc.

Contabile esperto, immigrato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1810 Roma — Posta.

Distinta signorina Alta italia desidera trovare occupazione presso famiglia in Roma. Via in Arcione N. 106 prima piano mascherina Scala Nuova. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria con a domicilio degli allievi. 318

Per allieve di canto la signora Maria Argentina Artista non nota, avendo deciso di dedicarsi definitivamente all'insegnamento del canto, riceve in casa sua, ogni giorno, ore 13 e 14 e 15 e 16 e 17 e 18 e 19 e 20 e 21 e 22 e 23 e 24 e 25 e 26 e 27 e 28 e 29 e 30 e 31 e 32 e 33 e 34 e 35 e 36 e 37 e 38 e 39 e 40 e 41 e 42 e 43 e 44 e 45 e 46 e 47 e 48 e 49 e 50 e 51 e 52 e 53 e 54 e 55 e 56 e 57 e 58 e 59 e 60 e 61 e 62 e 63 e 64 e 65 e 66 e 67 e 68 e 69 e 70 e 71 e 72 e 73 e 74 e 75 e 76 e 77 e 78 e 79 e 80 e 81 e 82 e 83 e 84 e 85 e 86 e 87 e 88 e 89 e 90 e 91 e 92 e 93 e 94 e 95 e 96 e 97 e 98 e 99 e 100 e 101 e 102 e 103 e 104 e 105 e 106 e 107 e 108 e 109 e 110 e 111 e 112 e 113 e 114 e 115 e 116 e 117 e 118 e 119 e 120 e 121 e 122 e 123 e 124 e 125 e 126 e 127 e 128 e 129 e 130 e 131 e 132 e 133 e 134 e 135 e 136 e 137 e 138 e 139 e 140 e 141 e 142 e 143 e 144 e 145 e 146 e 147 e 148 e 149 e 150 e 151 e 152 e 153 e 154 e 155 e 156 e 157 e 158 e 159 e 160 e 161 e 162 e 163 e 164 e 165 e 166 e 167 e 168 e 169 e 170 e 171 e 172 e 173 e 174 e 175 e 176 e 177 e 178 e 179 e 180 e 181 e 182 e 183 e 184 e 185 e 186 e 187 e 188 e 189 e 190 e 191 e 192 e 193 e 194 e 195 e 196 e 197 e 198 e 199 e 200 e 201 e 202 e 203 e 204 e 205 e 206 e 207 e 208 e 209 e 210 e 211 e 212 e 213 e 214 e 215 e 216 e 217 e 218 e 219 e 220 e 221 e 222 e 223 e 224 e 225 e 226 e 227 e 228 e 229 e 230 e 231 e 232 e 233 e 234 e 235 e 236 e 237 e 238 e 239 e 240 e 241 e 242 e 243 e 244 e 245 e 246 e 247 e 248 e 249 e 250 e 251 e 252 e 253 e 254 e 255 e 256 e 257 e 258 e 259 e 260 e 261 e 262 e 263 e 264 e 265 e 266 e 267 e 268 e 269 e 270 e 271 e 272 e 273 e 274 e 275 e 276 e 277 e 278 e 279 e 280 e 281 e 282 e 283 e 284 e 285 e 286 e 287 e 288 e 289 e 290 e 291 e 292 e 293 e 294 e 295 e 296 e 297 e 298 e 299 e 300 e 301 e 302 e 303 e 304 e 305 e 306 e 307 e 308 e 309 e 310 e 311 e 312 e 313 e 314 e 315 e 316 e 317 e 318 e 319 e 320 e 321 e 322 e 323 e 324 e 325 e 326 e 327 e 328 e 329 e 330 e 331 e 332 e 333 e 334 e 335 e 336 e 337 e 338 e 339 e 340 e 341 e 342 e 343 e 344 e 345 e 346 e 347 e 348 e 349 e 350 e 351 e 352 e 353 e 354 e 355 e 356 e 357 e 358 e 359 e 360 e 361 e 362 e 363 e 364 e 365 e 366 e 367 e 368 e 369 e 370 e 371 e 372 e 373 e 374 e 375 e 376 e 377 e 378 e 379 e 380 e 381 e 382 e 383 e 384 e 385 e 386 e 387 e 388 e 389 e 390 e 391 e 392 e 393 e 394 e 395 e 396 e 397 e 398 e 399 e 400 e 401 e 402 e 403 e 404 e 405 e 406 e 407 e 408 e 409 e 410 e 411 e 412 e 413 e 414 e 415 e 416 e 417 e 418 e 419 e 420 e 421 e 422 e 423 e 424 e 425 e 426 e 427 e 428 e 429 e 430 e 431 e 432 e 433 e 434 e 435 e 436 e 437 e 438 e 439 e 440 e 441 e 442 e 443 e 444 e 445 e 446 e 447 e 448 e 449 e 450 e 451 e 452 e 453 e 454 e 455 e 456 e 457 e 458 e 459 e 460 e 461 e 462 e 463 e 464 e 465 e 466 e 467 e 468 e 469 e 470 e 471 e 472 e 473 e 474 e 475 e 476 e 477 e 478 e 479 e 480 e 481 e 482 e 483 e 484 e 485 e 486 e 487 e 488 e 489 e 490 e 491 e 492 e 493 e 494 e 495 e 496 e 497 e 498 e 499 e 500 e 501 e 502 e 503 e 504 e 505 e 506 e 507 e 508 e 509 e 510 e 511 e 512 e 513 e 514 e 515 e 516 e 517 e 518 e 519 e 520 e 521 e 522 e 523 e 524 e 525 e 526 e 527 e 528 e 529 e 530 e 531 e 532 e 533 e 534 e 535 e 536 e 537 e 538 e 539 e 540 e 541 e 542 e 543 e 544 e 545 e 546 e 547 e 548 e 549 e 550 e 551 e 552 e 553 e 554 e 555 e 556 e 557 e 558 e 559 e 560 e 561 e 562 e 563 e 564 e 565 e 566 e 567 e 568 e 569 e 570 e 571 e 572 e 573 e 574 e 575 e 576 e 577 e 578 e 579 e 580 e 581 e 582 e 583 e 584 e 585 e 586 e 587 e 588 e 589 e 590 e 591 e 592 e 593 e 594 e 595 e 596 e 597 e 598 e 599 e 600 e 601 e 602 e 603 e 604 e 605 e 606 e 607 e 608 e 609 e 610 e 611 e 612 e 613 e 614 e 615 e 616 e 617 e 618 e 619 e 620 e 621 e 622 e 623 e 624 e 625 e 626 e 627 e 628 e 629 e 630 e 631 e 632 e 633 e 634 e 635 e 636 e 637 e 638 e 639 e 640 e 641 e 642 e 643 e 644 e 645 e 646 e 647 e 648 e 649 e 650 e 651 e 652 e 653 e 654 e 655 e 656 e 657 e 658 e 659 e 660 e 661 e 662 e 663 e 664 e 665 e 666 e 667 e 668 e 669 e 670 e 671 e 672 e 673 e 674 e 675 e 676 e 677 e 678 e 679 e 680 e 681 e 682 e 683 e 684 e 685 e 686 e 687 e 688 e 689 e 690 e 691 e 692 e 693 e 694 e 695 e 696 e 697 e 698 e 699 e 700 e 701 e 702 e 703 e 704 e 705 e 706 e 707 e 708 e 709 e 710 e 711 e 712 e 713 e 714 e 715 e 716 e 717 e 718 e 719 e 720 e 721 e 722 e 723 e 724 e 725 e 726 e 727 e 728 e 729 e 730 e 731 e 732 e 733 e 734 e 735 e 736 e 737 e 738 e 739 e 740 e 741 e 742 e 743 e 744 e 745 e 746 e 747 e 748 e 749 e 750 e 751 e 752 e 753 e 754 e 755 e 756 e 757 e 758 e 759 e 760 e 761 e 762 e 763 e 764 e 765 e 766 e 767 e 768 e 769 e 770 e 771 e 772 e 773 e 774 e 775 e 776 e 777 e 778 e 779 e 780 e 781 e 782 e 783 e 784 e 785 e 786 e 787 e 788 e 789 e 790 e 791 e 792 e 793 e 794 e 795 e 796 e 797 e 798 e 799 e 800 e 801 e 802 e 803 e 804 e 805 e 806 e 807 e 808 e 809 e 810 e 811 e 812 e 813 e 814 e 815 e 816 e 817 e 818 e 819 e 820 e 821 e 822 e 823 e 824 e 825 e 826 e 827 e 828 e 829 e 830 e 831 e 832 e 833 e 834 e 835 e 836 e 837 e 838 e 839 e 840 e 841 e 842 e 843 e 844 e 845 e 846 e 847 e 848 e 849 e 850 e 851 e 852 e 853 e 854 e 855 e 856 e 857 e 858 e 859 e 860 e 861 e 862 e 863 e 864 e 865 e 866 e 867 e 868 e 869 e 870 e 871 e 872 e 873 e 874 e 875 e 876 e 877 e 878 e 879 e 880 e 881 e 882 e 883 e 884 e 885 e 886 e 887 e 888 e 889 e 890 e 891 e 892 e 893 e 894 e 895 e 896 e 897 e 898 e 899 e 900 e 901 e 902 e 903 e 904 e 905 e 906 e 907 e 908 e 909 e 910 e 911 e 912 e 913 e 914 e 915 e 916 e 917 e 918 e 919 e 920 e 921 e 922 e 923 e 924 e 925 e 926 e 927 e 928 e 929 e 930 e 931 e 932 e 933 e 934 e 935 e 936 e 937 e 938 e 939 e 940 e 941 e 942 e 943 e 944 e 945 e 946 e 947 e 948 e 949 e 950 e 951 e 952 e 953 e 954 e 955 e 956 e 957 e 958 e 959 e 960 e 961 e 962 e 963 e 964 e 965 e 966 e 967 e 968 e 969 e 970 e 971 e 972 e 973 e 974 e 975 e 976 e 977 e 978 e 979 e 980 e 981 e 982 e 983 e 984 e 985 e 986 e 987 e 988 e 989 e 990 e 991 e 992 e 993 e 994 e 995 e 996 e 997 e 998 e 999 e 1000 e 1001 e 1002 e 1003 e 1004 e 1005 e 1006 e 1007 e 1008 e 1009 e 1010 e 1011 e 1012 e 1013 e 1014 e 1015 e 1016 e 1017 e 1018 e 1019 e 1020 e 1021 e 1022 e 1023 e 1024 e 1025 e 1026 e 1027 e 1028 e 1029 e 1030 e 1031 e 1032 e 1033 e 1034 e 1035 e 1036 e 1037 e 1038 e 1039 e 1040 e 1041 e 1042 e 1043 e 1044 e 1045 e 1046 e 1047 e 1048 e 1049 e 1050 e 1051 e 1052 e 1053 e 1054 e 1055 e 1056 e 1057 e 1058 e 1059 e 1060 e 1061 e 1062 e 1063 e 1064 e 1065 e 1066 e 1067 e 1068 e 1069 e 1070 e 1071 e 1072 e 1073 e 1074 e 1075 e 1076 e 1077 e 1078 e 1079 e 1080 e 1081 e 1082 e 1083 e 1084 e 1085 e 1086 e 1087 e 1088 e 1089 e 1090 e 1091 e 1092 e 1093 e 1094 e 1095 e 1096 e 1097 e 1098 e 1099 e 1100 e 1101 e 1102 e 1103 e 1104 e 1105 e 1106 e 1107 e 1108 e 1109 e 1110 e 1111 e 1112 e 1113 e 1114 e 1115 e 1116 e 1117 e 1118 e 1119 e 1120 e 1121 e 1122 e 1123 e 1124 e 1125 e 1126 e 1127 e 1128